RITAGLI

● **Giorgia.** Prima il successo a Sanremo poi il quasi flop del suo ultimo disco con le musiche di Gatto Panceri. Non è un periodo brillantissimo per Giorgia la brava ex componente del gruppo Io vorrei la pelle nera capitanato dal padre. Ma lei ha grinta e torna in pista lunedì 27 è in concerto al Sistina biglietti dalle 26 alle 44 mila lire inizio ore 21

Giorgia

● **Lunetta Savino.** La presentazione di questa spettacolo parla di un insegnante che si appresta ad aprire «il nuovo centro sperimentale di Pompinologia da lei diretto e affettuosamente chiamato *Centre Pompinou*» Bisogna aggiungere altro? Scritto e diretto da Claudio Grimaldi con Lunetta Savino «Prova orale per membri esterni» è in scena fino al 23 dicembre all Orologio (via dei Filippini 17a)

● **Balletto di Cuba.** Toccherà anche Roma la tournée italiana del Balletto di Cuba con Alicia Alonso. Un solo giorno di programmazione stasera al teatro Nazionale ma con due spettacoli (alle 17 e alle 21). Da non perdere almeno per due motivi si tratta di una compagnia che ha cresciuto molte «etoiles» ragazzi in particolare genere rarissimo nella danza ma soprattutto per la presenza in scena di Alicia Alonso interprete di un ennesima sfida all impossibile danzare ancora semicieca e alla soglia degli 80 anni

● **Concertato-Installazione.** Domani sarà presentato a Roma al Borghetto Flaminio in via Flaminia 80 un concerto-installazione di Luigi Cinque dedicato alla poesia mediterranea per frammenti musicali e poetici di numerosi cantori e poeti dell area mediterranea. L installazione curata da Progetto Multiinfrazione per conto dell assessorato alla Cultura sarà aperto al pubblico dalle ore 18 alle 19 30. L evento installazione primo appuntamento cui seguirà un concerto corale nella piazza del Campidoglio il 26 dicembre segna la nascita di Officina Mediterraneo (progetti e produzioni di eventi musicali teatrali di danza video mostre) Informazioni al 68 32 682

● **Dedicato a Volontè.** Domani alle 21 30 alla libreria Bibli via dei Fienaroli sarà presentata la manifestazione *Gian Maria Volontè lo sguardo ribelle* dedicata al grande attore scomparso lo scorso anno che si svolgerà alla Casa delle Culture e al Cineclub Labirinto dal 30 novembre all 8 dicembre. Partecipano alla serata Armenia Balducci Angelica Ippolito Franco Montini Marisa Trombetta

● **Radio Città Futura.** Dalle ore 22 alle 23 sulla frequenza Fm 97 7 di radio Città Futura in collaborazione con il Circolo di Cultura Omosessuale «Mario Mieli» appuntamento settimanale con «Radio gays» musica e talk show su argomenti politici sociali e di costume sull omosessualità

● **Progetto Musica '95.** All Air Terminal Ostiense (piazzale 12 ottobre stazione Ostiense) prosegue la manifestazione musicale organizzata dal Cidim. Alle 21 musiche di Gregoretti Catellano Rimoli con il Gruppo di Roma. Ingresso lire 10 e 7 mila

Lunetta Savino

● **Pasolini, un poeta d'opposizione.** Mega manifestazione dedicata allo scrittore e regista in corso al Palaexpo (via Nazionale 194 orario 10 21 martedì chiuso informazione tel 47 45 903) che comprende anche la rassegna «Cinema di poesia». Alle 17 15 *La rabbia* alle 18 10 *Playtime* di Jacques Tati alle 20 30 *Salò e le 120 giornate di Sodoma*. Alle 20 30 uno spettacolo di Pippo Delbono attore e regista che si intitola anche questo *La rabbia*

● **Corsi di restauro.** Fino al 30 novembre sono aperte le iscrizioni al corso di perfezionamento in restauro architettonico e in recupero edilizio istituito presso la facoltà di Architettura della Terza Università e diretto da Paolo Marconi. Il corso è riservato ai laureati in Architettura italiani e stranieri fino ad un numero massimo di 30 allievi. Informazioni al 49 18 641

● **Michele Baresi, band di Berlino.** Singolare nome Michele Baresi per una band di Berlino formata da otto musicisti tedeschi. La loro musica? Contaminata dal souk caraibico merengue salsa ska con sonorità jazz e funky. La band è in concerto stasera all Alpheus ingresso lire 10 mila via del Commercio 36

MOSTRA MARILYN IL MITO

Una delle più amate star del cinema di tutti tempi rivivrà da oggi nella mostra «Marilyn il mito», che inaugura per il pubblico alle 20 e resterà aperta al Palazzo della Civiltà di Roma fino al 14 gennaio. Le immagini della sua vita e del suo cinema, quelle del mondo in cui visse, le mode e gli artisti che ispirò. Ingresso 12 mila lire, ridotto 8 mila, il catalogo costa 70 mila lire. Orario: 10-19, sabato e domenica fino alle 20 30. Per informazioni e prenotazioni gruppi tel.67 93 383

TEATRO/1. In scena all'Acquario Romano la seconda parte del progetto di teatro-laboratorio di Barberio Corsetti

Mefistofele, «disegni» per un Faust privato

Va in scena all'Acquario Romano, adibito a teatro, lo spettacolo *Mefistofele* di Giorgio Barberio Corsetti. È la seconda parte del progetto sul *Faust* dell'attore-regista, a cui è stata affidata la gestione del nuovo spazio teatrale nel quartiere Esquilino. Sul palco sono installati i video di Fabio Iaquone, con musiche di Daniel Bacalov, costumi di Beatrice Scarpato, luci di Pier Giorgio Foti e scene di Mariano Lucci e dello stesso Barberio Corsetti

Una scena del «Mefistofele» diretto da Giorgio Barberio Corsetti (nella foto sotto) Vittorino Pugha

MARCO CAPORALI

■ Con palco e gradinata l Acquario Romano in piazza Fanti è finalmente teatro, all occorrenza smontabile e trasformabile in spazio a pianta centrale (per spettacoli come *Kaosmos* dell'Odin Teatret andato in scena all Acquario l inverno scorso non altrimenti rappresentabili). Nato per tenere in vita gli animali acquatici, l interno ovale è destinato ora alla sopravvivenza della ricerca teatrale affidata alle cure di Giorgio Barberio Corsetti. Dopo il *Faust* dell attore regista romano con cui si è inaugurato il progetto di teatro laboratorio è la volta di *Mefistofele* di cui Barberio Corsetti firma testi e regia. Le due opere sono fra loro indipendenti anche se la seconda presuppone la prima. Mentre il *Faust* (rappresentato fino a domenica scorsa) è una riduzione e un libero adattamento del dramma di Goethe *Mefistofele* (in scena fino al 3 dicembre ore 20 45) è autonoma creazione di Barberio Corsetti.

Il titolo completo del lavoro in corso (della durata di un ora a fronte delle due del precedente spettacolo) è *Mefistofele studi schizzi e disegni per un Faust privato*. Come tale va letto. Il diavolo e la sua assistente interpretati da Walter Leonardi e Federica Santoro trascinano il «Faust privato» nell universo pubblicitario. Faust è un consumatore di spot. Il diavolo televisivo gli mette in bocca denari chiavi d accesso ai beni promessi mentre Margherita-gatto spunta dal materasso impedendogli di sognare. Il Faust di Barberio Corsetti è analogo al Ninetto che vende l anima al diavolo televisivo nell *Histoire du soldat* di Pasolini in scena (per la regia dello stesso Barberio Corsetti insieme a Mario Martone e a Gigi Dall Aglio) dal prossimo 30 dicembre al Valle. Ma mentre il Ninetto in borgata suona al violino una musica incorrotta prima di mutarsi in fornaio ciclista degli spot Sawa il Faust interpretato da Alessandro Lanza è già simulacro inebetito da un diavolo che firma con lui un patto al sugo di pomodoro.

Nel *Mefistofele* all Acquario il pensiero va ancora all *Histoire du soldat* quando in uno schermo televisivo in alto dei molti video accesi sulla scena (la commistione teatro-televisione è un modulo ampiamente collaudato dal regista) un diavolo sbava consigli pubblicitari che finiscono nel liquido denso che ribolle in uno schermo sottostante. E il mare azzurro dove finiscono i bisogni corporali degli italiani a ogni fine programma. Siccome in genere salvo eccezioni mentre si guarda la televisione non si ricorre al cesso i funzionari dell Auditel vigilano nelle fogne sui livelli toccati dalle feci a trasmissione conclusa. Quanto fiabesco, «innamorato», era il *Faust* di Barberio Corsetti tanto disincantato spiacevole (anche nella secca recitazione) è il *Mefistofele*. A genocidio compiuto il diavolo domina incontrastato. Privato quotidiano equivalgono a infernale.

Si susseguono in *Mefistofele* divertissement d insistita corporalità dal mangiare al rigettare all orina re felici montaggi e smontaggi teatrali in uscita e in entrata dei tre personaggi tra i video e la scena fino all impiccaggione del diavolo di Margherita gatto e dell imbelle consumatore agli apparecchi televisivi. Eppure confrontato al precedente *Faust* questo nuovo spettacolo delude. L impeccabile congegno video-teatrale la capacità di sprigionare da pochi oggetti scenici inesauribili significati il moltiplicarsi delle modalità d uso degli oggetti dai televisori ai materassi (cavalcature compagni di danza prigioni etc) si legano nel *Faust* a un testo tratto dal capolavoro goethiano (la riduzione è frutto della collaborazione fra il regista e il poeta Attilio Lolini). Dalla lingua di Goethe (pur tradotta e adattata) nasce il respiro dello spettacolo la sua capacità di decollare (con la vicenda amorosa di Margherita e Faust fino alla resa straordinaria della loro prigionia psichica) di unire corpo a parola di far sì che gli splendidi diavoli che sembrano guizzare l uno dall altro (Gabriele Benedetti e Roberto Rustioni) si muovano all unisono con la pienezza di un verso (non con insensati detriti della comunicazione) in accresciuta vitalità in rara sintesi di lettera e azione.

Tutti gli spettacoli del nuovo spazio nel quartiere Esquilino

Dopo il Mefistofele di Giorgio Barberio Corsetti, il mese prossimo si avvicenderanno all'Acquario Romano (piazza Fanti 47) altri protagonisti della ricerca teatrale. Dal 5 al 10 dicembre andrà in scena una pièce di Alfonso Santagata, dal titolo Polveri, in cui figurano, accanto a Santagata, Massimiliano Speziani, Valentina Diana e Elisabetta Ratti. È una «commedia» in cui si intrecciano le storie di un extracomunitario, attore nel teatro nazionale del suo paese e becchino in Italia, di sua moglie, del nero italiano Ciro, con sorte analoga a quella di Otello, e della Pazza, a cui è toccata la sorte di Ofelia. Il 13 dicembre, su testi lirici di Eduardo De Filippo e di Enzo Moscato, con la regia e l'interpretazione di Toni Servillo, accompagnato al pianoforte da Manuela Lamanna, andranno in scena due spettacoli in uno: E.../Litoranea. Seguirà, il 14, un recital di e con Enzo Moscato: Embargos. Concluderà il progetto (dal 18 al 20) uno spettacolo che la prima compagnia di teatro indipendente cinese, Xi Ju Che Jan (Teatro laboratorio), sta presentando in Europa: Dossier Zero, diretto da Mou Sen e ispirato a un poema di Yuilan. Ogni cittadino cinese possiede un dossier personale. Tra storie anonime raccontate da voci registrate, fiamme ossidriche, saldatori e brani filmati, il protagonista dello spettacolo si chiede quale sia il rapporto tra il dossier e i suoi pensieri e comportamenti.

Mentana in festa

Con musica, sfilate e cortei in costume

■ Il 23 novembre 799 al XII miglio della via Nomentana il papa Leone III e il Re dei Franchi Carlo si incontrarono per la prima volta 32 giorni dopo nella notte di capodanno dell 800 in San Pietro il re veniva incoronato imperatore del Sacro Romano Impero. E l intera storia dell Europa cambiò. Per la seconda volta Mentana ricorda con tre giorni di convegni manifestazioni mostre e concerti musicali tornei e rappresentazioni in costume l evento. Da domani 24 a domenica 26 nella cittadina alle porte di Roma si tornerà a rivivere il clima di 1195 anni fa. «È la nostra festa annuale dell ospitalità» dice l assessore alla Cultura Sergio Barbadoro. È in realtà si tratta di un iniziativa che coinvolge l intero paese.

Tre giorni fitti di appuntamenti. Diversi convegni con storici e docenti universitari visite guidate all interno del borgo medievale di Mentana gare gastronomiche musica di mille anni fa. L attesa più grande comunque è per la giornata di domenica. Nel pomeriggio da due parti opposte della cittadina partiranno due cortei in costume quello di Carlo Magno e quello di papa Leone III che ripeteranno lo storico incontro del 799. Sfilate di cortei in costume contemporaneamente si svolgeranno in tutte le strade di Mentana. Formeranno lo spettacolo [illegible] nella splendida piazza di San Nicola a ridosso di Palazzo Borghese. Attori di [illegible] papa l imperatore e un sogno europeo. Che vedrà in scena oltre agli attori principalmente l intera città di Mentana sono Roberto Rachi e Giancarlo Zagni che è anche il direttore artistico della manifestazione mentre Antonio Mosca della il sovrintendente storico. E dopo lo spettacolo con papi imperatori cardinali principi osti e chierici un grande banchetto medievale per tutti.

Wenders e Volontè

E a Velletri una rassegna di film

■ Il ciak lo darà Wim Wenders. Non in persona s intende ma il suo bellissimo *Fino alla fine del mondo* che domenica 26 novembre alle ore 21 [illegible] a battesimo una rassegna di cineforum in cartellone per due giorni a settimana giovedì e venerdì [illegible] dicembre sarà il turno di Gian Maria Volontè [illegible]

[illegible]

Cento anni di manifesti per un'arte scomparsa

■ Trenta anni fa venivano pagati cento mila lire l uno ed erano stampati in quindici mila copie: sono i manifesti dei film opera di abili disegnatori che prima dell avvento della tv avevano la funzione svolta oggi dai trailer. Oltre duecento bozzetti di più di venti artisti italiani sono da dopodomani in mostra al Palazzo delle Esposizioni di Roma (via Nazionale) nella prima mostra di originali mai realizzata intitolata «Il cinema dipinto» e organizzata per iniziativa dell Anica. L idea è quella di ripercorrere la storia del cinema italiano ed estero attraverso i spittori di cinema sovente poco conosciuti ma di elevato talento artistico e figure fondamentali nel settore cinematografico.

In oltre 500 metri di esposizione coreografata dal direttore della fotografia Renato Tafuri vengono ripercorsi quasi cento anni di cinema partendo a ritroso dal 1995 al 1914 dai bozzetti dell «Uomo delle stelle» opera di Renato Casaro a quello per un film non identificato realizzato da Anselmo Ballester all età di 17 anni nel 1914.

«Un modo insolito di celebrare i 100 anni del cinema rendendo omaggio ad un arte particolare» come ha detto ieri Carmine Cianfarani presidente dell Anica. Un tributo ha detto ancora Cianfarani «ad una categoria per lo più sconosciuta di artisti che furono i realizzatori di un veicolo essenziale alla diffusione del cinema». Oggi di manifesti se ne realizzano per lo più sottoforma di composizione fotografica non più di duemila a film.

Tutti i nomi italiani più non sono presenti oltre a Ballester e Casaro Nano (Silvano Campeggi) Angelo Cesselon Sandro Symeoni Alessandro Biffignandi e molti altri.

TEATRO/2. «L'uomo che incontrò se stesso» allo Spaziouno

Flash-back dal purgatorio

KATIA IPPASO

■ Doppio infelice stranieroa se stesso relativo già morto. È l uomo del Novecento. Un immagine ritagliata sulle teorie scientifiche del tempo che passa per scorciatoie ironiche subliminali anche nel teatro minore di inizio secolo e nei suoi ripensamenti più recenti. L uomo che incontrò se stesso di Luigi Lunari libero adattamento di una commedia del 1918 firmata da Luigi Antonelli – in questi giorni in scena al Teatro Spazio Uno – raccoglie detriti incandescenti di freudismo e ci gioca su con il gusto del paradosso come un piccolo ionesco sedotto dal cabaret. Non a caso ne è protagonista Franco Oppini che proviene dalla scuola milanese del cabaret «surrealista». Ex Gatto di Vicolo Miracoli è tra i quattro quello che sicuramente ha seguito percorsi meno visibili ma più sobri qualche passaggio televisivo (I ragazzi del muretto) e un teatro ultraselezionato. Perlini e Testori per arrivare a questa pièce tragicomica tradotta sulla scena senza forzature da Alberto Ferrari. Dove interpreta il personaggio di Michele onorevole morto in un incidente stradale (o fu suicidio?) che in un ostinato flash back dal purgatorio rivive gli attimi più dolenti della sua vita. Cercando comicamente di alterarne il corso. Eccolo infatti materializzarsi come presenza enigmatica ad un fatale «dejeuner sur l erbe» della giovinezza quando la dolcissima ma imperscrutabile moglie comincia va a filare sotto i suoi occhi distratti una tela di smancerie con il migliore amico di lui complice la suocera donna sinuosa di successo e soldi che mai aveva potuto soffrire quel genero così imbelle (allora Michele insegnava filosofia e non si era ancora messo in politica). Dopo aver tentato la strada della persuasione con quella che fu sua moglie creatura tra le più incostanti incontra se stesso da giovane e lo mette in guardia sul futuro facendogli una sibillina cronaca di morte annunciata. L altro non gli crede convinto che quello strano onorevole sia «quanto di più lontano da me esista al mondo». Ecco che Michele rivive una seconda volta la tragedia quel giorno funesto in cui moglie e amico furono trovati cadaveri in una stanza colpa di una stufetta guasta. La botta tremenda della perdita e del tradimento. Rivede il funerale. Ricorda il cambiamento del giovane filosofo in agguerrito uomo di mondo. Fino alla spanzione finale quando si andò a schiantare contro un albero.

Applausi meritati per Oppini qui modulato sul modello del *raisonneur* pirandelliano e il resto della convincente compagnia Gianna Breil Anna Priori Paolo Cosenza Massimo Piras